

Cesena

I nodi della sanità

# Automedica, dopo i tagli attese fino a mezz'ora

I tempi degli interventi d'emergenza rilevati dall'Ausl nella prima metà di gennaio. Penalizzate le zone collinari del Cesenate, ma nel Forlivese va peggio

di **Elide Giordani**

**Si può considerare** accettabile un'attesa di 33 minuti quando l'emergenza richiede la presenza urgente di un'auto medicalizzata? Succede a Sogliano sul Rubicone. Non è la norma (si spera...) ma il risultato di un rilievo effettuato dall'Asl tra l'11 e il 14 gennaio sui tempi di intervento di Mike 4 Romagna (auto con medico a bordo per portare con grande rapidità, sul luogo della necessità, un equipaggio sanitario) in postazione a Cesena. Due gli interventi effettuati a Sogliano nella quindicina considerata e i 33 minuti costituiscono i tempi medi rilevati. E' l'attesa più lunga registrata tra tutti gli interventi delle 9 Mike dislocate dall'Asl Romagna tra Ravenna, Cotignola, Forlì, Cesena, Cesenatico, Santarcangelo, Rimini,

Novafeltria, S.Piero in Bagno. A Sogliano arriva anche la Mike 6 di stanza a Santarcangelo e, da qui, 4 interventi hanno registrato una media di tempi d'attesa inferiore: 19 minuti. L'altra località risultata penalizzata da un tempo superiore alla mezz'ora - seguita da Montefiore Conca e S.Leo - è stata Santa Sofia, dove opera Mike 3 Romagna di stanza a Forlì, in cui una richiesta d'urgenza è stata esaudita solo dopo 32 minuti di attesa. Le auto medicalizzate, che fanno parte del Sistema Sanitario di Emergenza Urgenza 118, hanno il

## MEZZI SOPPRESSI

**Il direttore generale Carradori: «Scelte obbligate, manca il 25 per cento del personale medico»**

compito di fornire supporto ai mezzi di soccorso in caso di situazioni gravi o particolarmente complesse, oppure di intervenire per trattare direttamente un paziente che non necessita del successivo trasporto in ospedale.

**In ogni caso** i tempi rappresentano un elemento che incide sull'efficacia dell'intervento e qualche volta può salvare una vita. Ecco perché la recente riorganizzazione delle Mike sul territorio romagnolo, che ha portato l'Asl a sopprimere la Mike 42 di stanza a Meldola, a sospendere l'attività dell'auto in postazione all'ospedale di Lugo e a spostare l'auto medica da Faenza a Cotignola, ha suscitato la ferma contestazione dei sindaci dei territori coinvolti e non solo, considerato che nelle zone limitrofe il servizio è integrato ed ha una ricaduta sull'intero sistema



Un'automedica intervenuta con l'ambulanza del 118 (repertorio)

romagnolo dell'urgenza. Un nutrito gruppo di consiglieri provinciali di Forlì-Cesena ha abbandonato per protesta la seduta in cui l'argomento era all'ordine del giorno. Allo stato attuale Forlì risulta servita da un'unica auto medicalizzata. Nel comprensorio Cesenate sono tre (Cesena, Cesenatico, S. Piero) ma ciò non impedisce che, nel lungo territorio che si estende tra il mare e l'alta collina, non ci siano località dove l'attesa non corrisponde all'urgenza: 29 minuti per arrivare a Bertinoro, 28 a Borghi, 20 a Mercato Saraceno. Abitare in collina è penalizzante, verrebbe da dire. Efficacia

invece la presenza dell'auto medica quando l'ubicazione centrale è collocata in collina: è l'esempio costituito dalla postazione di San Piero in Bagno che raggiunge agevolmente Sarsina (media 12 minuti), Bagno di Romagna (7 minuti), Verghereto (15 minuti).

**C'è qualche** possibilità di ripristinare le auto soppresse? «Non abbiamo medici - si affanna a ribadire, sostenuto dalla Regione, il direttore generale dell'Asl Romagna Tiziano Carradori -. Ci manca il 25 per cento del personale medico. In 2 anni abbiamo fatto 7 concorsi che non hanno dato risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFESERCENTI**  
Ravenna • Cesena

**A COLAZIONE CON IL SINDACO**

3 febbraio	Cervia
6 febbraio	Cesenatico
7 febbraio	Bagno di Romagna
8 febbraio	San Mauro Pascoli
10 febbraio	Ravenna
13 febbraio	Bagnacavallo
14 febbraio	Gatteo
15 febbraio	Mercato Saraceno
16 febbraio	Castel Bolognese e Solarolo
23 febbraio	Cesena
24 febbraio	Gambettola

A colazione con il Sindaco.

Una serie di incontri presso pubblici esercizi del territorio fra Confesercenti ed i primi cittadini delle località romagnole. Un momento veloce e informale per scambiare opinioni sul futuro di commercio e turismo davanti ad un caffè.

[www.confesercentiravennacesena.it](http://www.confesercentiravennacesena.it)



Le spine della sanità

Forlì

# Mike, in città interventi in 8 minuti Ma 32 per arrivare a Santa Sofia

Primi numeri dell'auto medicalizzata in partenza dall'ospedale, senza più quella di Meldola. Ha svolto in media 6 soccorsi al giorno, 1 in più del 2022. Dopo un mese, ecco i primi confronti

Come sta andando la medicina d'emergenza senza più la Mike 42, l'auto medicalizzata che aveva sede a Meldola? Per effetto della riorganizzazione dell'Ausl, il suo ultimo giorno è stato proprio un mese fa, il 31 dicembre. L'azienda sanitaria aveva sottoposto ai sindaci qualche dato, relativo alle prime due settimane del 2023, già il 20 gennaio (quella sera il sindaco di Meldola non fu soddisfatto e si dimise dell'ufficio di presidenza della conferenza socio-sanitaria romagnola). Ora il monitoraggio viene esteso al 29 gennaio. I tempi d'intervento si sono allungati e la mole di lavoro per l'unica Mike rimasta a Forlì è cresciuta, sì, ma in maniera contenuta. Del resto, vanno ancora applicati alcuni correttivi per ora solo annunciati.

La Mike 3 parte dall'ospedale di Vecchianzo: è intervenuta 173 volte in 29 giorni, quasi 6 volte al giorno. La media, nel 2022 quando ancora c'era in supporto la Mike 42, era di circa 5 volte. «Ancora troppo presto per valutare questi dati, è un periodo ancora troppo breve», susurra uno dei 15 sindaci che hanno firmato la protesta per il taglio. Ovviamente 118 casi su 173 erano codici rossi, ovvero la massima gravità, tanto che - appunto - ai sanitari del 118 doveva essere affiancato un medico. In 32 casi la persona è deceduta (in questo lasso di tempo non ci sono stati incidenti mortali, dunque parliamo di malori); 74 volte, invece, una volta valutato il paziente, è diventato un 'codice 2', ovvero il livello intermedio di gravità.

Dove ha agito il medico con l'auto in partenza dal Pierantoni-Morgagni? Centoventisei volte è rimasto nel territorio cittadino. Come prevedibile, il lavoro extra è soprattutto fuori città: infatti, Forlì era quasi il 76% delle destinazioni nel 2022, è calato in questo primo lasso di tempo al 73%. Un primo effetto, dunque, si vede. Ma anche questo dato è contenuto. Del resto - come ripete l'Ausl - c'è un'auto

**NEI PAESI DELLA MIKE SOPPRESSA Meldola, senza più l'auto 42, viene servita in 12 minuti: ne bastavano 6. Santa Sofia, 9' di ritardo**



Un intervento dell'auto medicalizzata forlivese lungo le strade del capoluogo

medica ogni 21mila residenti: con la precedente organizzazione, era una ogni 20mila, ma siamo ancora meglio della media regionale (una ogni 30mila). La Mike 3 è andata in queste due settimane 13 volte a Forlimpopoli (erano 58 in tutto il 2022: poco più di una a settimana) e 3 a Portico (erano 8 all'anno): pare già evidente che sarà destinata ad andarci più spesso. Forlimpopoli, in realtà, dovrebbe ricevere il supporto della Mike 4 da

Cesena: ancora tuttavia non è accaduto. A Bertinoro è andata 7 volte l'auto da Forlì, 3 volte da Cesena. I tempi? Dal Bufalini 25' medi, dal Pierantoni-Morgagni 16'. Ancora gli interventi non sono molti, ma si coglie una certa differenza: anche per questo, si pensa di spostare la Mike 4 a Pievesestina, più vicina al confine con Forlì. Vecchianzo è intervenuto 3 volte a Faenza, viceversa dal Ravennate ha ricevuto aiuto solo in un'occasione, a Ca-



Un operatore del 118

Il report dei primi 14 giorni del 2023: a Bertinoro ce ne vogliono 17

## Ambulanze, la più rapida a Rocca: solo 3 minuti

Sono 4 a Modigliana e 6 a Meldola. Appennino, soffrono Portico (13 minuti) e Santa Sofia (14)

L'auto medicalizzata non è l'unico mezzo di soccorso. C'è anche l'elimedica che parte da Ravenna, su cui non sono stati divulgati dati, e ci sono le ambulanze col personale del 118. In merito a queste, qualche settimana fa il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi, pur moti-

**PETIZIONI**

**Fioccano le firme contro i tagli**

Questa mattina un gruppo di Fratelli d'Italia gestirà un banchetto per la raccolta di firme, dalle 10 alle 12 all'interno del mercato settimanale di Tredozio, in via XX Settembre, a sostegno dei sindaci e di molte altre istituzioni che sono contro il taglio dell'automedica di Meldola e di quella di Faenza. Spiegano Micaela Pazzi e Pietro Vinci: «Invitiamo tutti i cittadini di Tredozio a sottoscrivere la nostra petizione per difendere la nostra salute. Con il taglio dell'automedicalizzata con base a Meldola e lo spostamento di un'auto simile da Faenza a Cotignola o Castelbolognese, anche l'assistenza sanitaria urgente si allontana dai cittadini di Tredozio e Modigliana». La raccolta, partita a Modigliana, proseguirà anche in altri paesi. Invece la petizione online per salvare la Mike di Meldola è arrivata a contare 2.148 firme, alle quali vanno aggiunte quelle sottoscritte per via cartacea.

**GLI AIUTI DAL CESENATE**  
Per arrivare a Bertinoro servono 25' (solo 16' da Forlì) La Mike di San Piero è la meno utilizzata: mai però nel Bidente

strocato (in 19' contro gli 11 della Mike 3). Uno dei casi più spinosi è quello di Modigliana e Tredozio: nei primi 29 giorni del 2023, però, nessuna Mike risulta andata fin là, né da Forlì né da Cotignola. Evidentemente perché non si è reso necessario il suo intervento.

Si diceva dei tempi: Forlì ha logicamente quelli, in media, più rapidi: 8 minuti, inalterati rispetto a prima. Così come Predappio (16') Forlimpopoli la segue con 10: addirittura performance migliorata di 1 minuto rispetto al mezzo in arrivo da Meldola. Questo accade anche con Portico e Premilcuore, che hanno tempi di 13' e 18', difficili da spiegare perché si tratta di luoghi molto lontani dal capoluogo: prima, i tempi erano di 27' e 29'. Sono ancora solo 5 casi: forse la Mike era già in giro, non lontana, magari libera dopo aver constatato un decesso.

Ma ci sono anche quelli che ci rimettono. La maggior parte, poco: 1 minuto per Bertinoro (tranne, appunto, quando i soccorsi arrivano da Cesena) e Castrocaro (11' totali). Meldola, che ha perso la Mike 42, si attesta sui 12: erano appena 6'.

Colpisce il dato di Santa Sofia: un solo soccorso (non è possibile conoscerne la gravità), atteso per 32 minuti. Nove in più rispetto ai soccorritori meldolesi. La Mike 9 di San Piero in Bagno, non toccata dai tagli, ha svolto finora 18 interventi e non c'è mai stata finora la necessità di impiegarla nella valle del Bidente, benché sia l'auto meno attiva di tutta la Romagna.

Marco Bilancioni  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

vando la sua contrarietà al taglio, ha definito «buona» la dotazione nel Forlivese: 12 mezzi. Come si muovono? Qual è il report della loro attività nei primi 14 giorni del 2023? I cittadini che possono usufruire degli interventi più veloci sono, nell'ordine, Rocca San Casciano, Modigliana e Meldola. Rispettivamente: 3, 4 e 6 minuti in media. Va detto che ciascuno di questi paesi ha un'ambulanza a disposizione che, dunque, non deve fare molta strada. A Forlì, per fare un confronto, sono 9 minuti a

fronte di un territorio certamente più grande. Sono 11 per Forlimpopoli, che pure a sua volta ospita un'ambulanza, ma anche per Galeata. Il dato sale in alcune località dell'Appennino, dove non a caso il problema è molto sentito: 14 minuti a Santa Sofia, dove c'è il presidio dell'ospedale Nefetti, ma anche un territorio di 150 chilometri quadrati. Sono 13 a Portico, che pure ha un mezzo in dotazione, come a Civitella (che ne è priva). Il dato più alto è quello di Bertinoro: 17 minuti prima dell'intervento.

# Sala giochi, stop sospeso Decisione fissata a maggio

Prosegue la battaglia legale tra la videolottery di viale Spazzoli e le istituzioni. Il Consiglio di Stato dà un alt al Tar. Il Comune: «Noi applichiamo la legge»

La sala giochi di viale Spazzoli troppo vicina la chiesa di Regina Pacis? Per il Comune sì. Per il Consiglio di Stato, forse. Nel 2017 l'amministrazione depotenziò il locale, costringendolo, legalmente, a continuare l'attività solo con videogames e non con slot d'azzardo (tipo il poker elettronico). E questo in ossequio alla legge regionale numero 5 del 2013, che vieta la permanenza di videolottery 'denarogivore' a meno di 500 metri da 'luoghi sensibili' (come centri sociali, luoghi di aggregazione, parrocchie, impianti sportivi).

La novità odierna arriva dal Consiglio di Stato. Che con una nuova ordinanza rivede la prospettiva e sospende la sentenza del Tar regionale che a fine 2022 aveva confermato la chiusura dell'attività delle macchinette collegate a scommesse con soldi.

Si tratta però di una decisione interlocutoria. L'udienza che porterà all'esito definitivo è infatti fissata per il 18 maggio prossimo; ma in attesa di pronunciarsi nel merito il Consiglio di Stato ha comunque stoppato la chiusura dell'attività.

## NORMATIVA REGIONALE

**Ha vietato i giochi d'azzardo vicino a 'luoghi sensibili' (come le chiese)**

La lettura giuridica che danno i togati amministrativi sulla contesa, motivando la sospensiva, è che in questa vicenda, sottolineata in una nota Agipro, l'«Agenzia di stampa, giochi e scommesse», «vengono in rilievo valori costituzionalmente rilevanti perché relativi, da un lato, alla tutela della salute e, dall'altro, all'esercizio delle attività economiche. Va considerata quindi la prevalenza dell'esigenza alla continuazione dell'attività commerciale rispetto a quella della definizione della questione, in considerazione dell'attività sin

qui svolta, che, a quanto consta dagli atti in causa, non ha subito interruzioni».

Dall'altra parte, l'amministrazione comunale, in una nota dell'assessor Paola Casara, rimarca che «l'oggetto del ricorso presentato dai titolari della sala non riguarda ordinanze di chiusura adottate in questa prima fase dal Comune di Forlì, ma solo comunicazioni istruttorie derivanti dall'applicazione e dal rispetto della legge regionale 5 del 2013. Il Comune ha agito sempre nel rispetto della normativa regionale di riferimento».



I videopoker non possono sorgere «a meno di 500 metri da luoghi sensibili»

## Smog, Forlì provincia virtuosa della regione «Ma dal 2030 si cambia»

Allerta smog, la provincia di Forlì-Cesena è il più virtuoso dei capoluoghi dell'Emilia Romagna. Ma in base a una ricerca di Legambiente sui dati del 2022 «nessuna città capoluogo ha rispettato limiti previsti dalla nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria che entreranno in vigore dal primo gennaio 2030, ossia la soglia di 20 g/mc annuale».

A Forlì-Cesena, i superamenti nel 2022 del limite giornaliero di Pm10 sono stati 28. Molto peggio a Modena (75 superamenti), che per Legambiente è la città più inquinata della regione e la quarta più inquinata d'Italia.

## Energia, incontro online di Cna

Oggi webinar di Cna dal titolo 'Diagnosi energetica: un'opportunità da cogliere al volo', rivolto alle imprese di ogni dimensione, dalle più grandi alle più piccole; l'incontro è alle 17.

Nel webinar intervverranno il direttore generale di Cna Forlì-Cesena Franco Napolitano, la consulente ambientale Cna Roberta Vitali, l'energy manager Andrea Zanfini, col coordinamento di Danila Padovani, responsabile Cna Produzione. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione dal sito cna-fc.it.

## 'Memoria', al classico Roberto Matatia

Nell'ambito della Giornata della Memoria, questa mattina al liceo classico Morgagni, all'aula Icaro 1, si terrà un'assemblea di istituto in cui gli alunni incontreranno Roberto Matatia, faentino di origine ebraica, che porterà la testimonianza di quanto accaduto alla sua famiglia nel periodo del fascismo e della guerra, in conseguenza delle Leggi razziali. Roberto Matatia, imprenditore, laureato in giurisprudenza e scrittore continua con questa iniziativa il suo costante impegno per mantenere viva la sua testimonianza di vita e cultura ebraica.

Nel 12° Anniversario



## Gualtiero Ghetti

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

Ciao Gualtiero, ciao papà.

Monica, Lorenzo, Francesco.

Forlì, 31 gennaio 2023.

O.F. Scardovi tel 0543.724135

## 8° ANNIVERSARIO

31-01-2015

31-01-2023



## Norge Ricci

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Meldola, 31 gennaio 2023.

O.F. Fidolfi, I. 0543 33969

## Sanità

## Irst, Barone a capo di radiologia



È Domenico Barone (foto) il direttore della nuova struttura complessa di radiologia dell'Irst di Meldola. Dal 1987 al 2008 Barone ha lavorato nell'unità operativa di radiologia di Forlì, e dal 1999 al 2005 è stato responsabile del modulo di radiologia informatica di Radiologia del Morgagni-Pierantoni. Nel 2008 Barone approda all'Irst, dove ha ricoperto, fino allo scorso anno, il ruolo di responsabile di Radiodiagnostica. Coautore di tre monografie e di 29 pubblicazioni su riviste scientifiche, Domenico Barone è anche responsabile dell'impianto di risonanza magnetica '3 Tesla' dell'Irst di Meldola.

## Anniversario

*"Ciao Renzo, è passato un anno ma sembra ieri quando ci siamo sentiti al telefono quello lunedì mattina alle 7. Non avrei mai immaginato che sarebbe stata l'ultima volta... Sono profondamente convinta che la fine della nostra vita è scritta in giro ma perderti così, dopo giorni di fiduciosa speranza, è stato devastante, soprattutto perché sono stata assalita da dubbi e domande che non avrò mai risposta se non nella Fede. E allora cerco di portare avanti nel tuo ricordo la normalità che abbiamo vissuto insieme nelle piccole cose e nelle tradizioni a cui tu tenevi tanto, sentendo che mi sei sempre vicino e con la consolazione che ogni giorno trascorso è un passo verso te. La felicità terrena prima o poi finisce, aspettiamo quella del cielo che non finirà mai"*



## RENZO NERI

Ti voglio bene,  
tua moglie Maria Grazia.

31-1-2022  
31-1-2023

S. Messa a Regina Pacis ore 18.30



## Provincia Forlì

SANTA SOFIA, TANTI VISITATORI TRA LA NEVE

## Assalto alla Campagna, Valbonesi pensa anche al numero chiuso

Il sindaco: «Non mi piace, ma in alcune giornate oltre una certa soglia è un problema di sicurezza»

**SANTA SOFIA**  
**GAVINO CAU**

La Campagna presa d'assalto dai visitatori divide. Se da un lato ci sono strutture ricettive e commercianti che hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, dall'altro la mole di turisti ha evidenziato le solite problematiche di viabilità e sicurezza.

«Partiamo da una premessa – spiega il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi – e cioè che da qualche anno siamo in una situazione di afflusso crescente sul crinale e mi riferisco in particolare a Campagna e Ridracoli. Ormai siamo al limite per interventi di ordine pubblico, perché la gente è tanta, ma gli spazi sono quelli che sono. Noi del Comune insieme al Parco facciamo il progetto "Neve e natura", che vuol dire avere una rete nell'ultimo tratto, parcheggiatori e forze dell'ordine presenti, però non basta più per i numeri che abbiamo. Una situazione di difficile gestione. L'altro aspetto è

quello legato alle ricchezze di quell'area che sono nella foresta, foresta che però ha un'età matura e quando ci sono neviccate pesanti ci sono anche schianti di abeti (anche ieri pomeriggio, con chiusura della strada), che sono piante alte anche 30 metri, con diametro di un metro e oltre, quindi molto pericolose. Domenica si è dovuto chiudere la strada alle 10.30 e a Santa Sofia si è fatto un posto di blocco con chilometri di coda in paese». Naturalmente l'Amministrazione si sta muovendo. «Sono già al lavoro – riprende Valbonesi – per contattare gli enti coinvolti, cosa non facile perché ci sono il Demanio dello Stato, la Provincia, il Parco Nazionale, il Comune, la Prefettura: spero di confrontarmi con loro entro la settimana per capire che azioni mettere in campo, che riguardano da una parte la sicurezza della strada e la regolazione con le forze dell'ordine, dall'altra il tema forestale con le piante, sulle quali qualche decisione bisogna pren-



Auto in fila in Campagna e parcheggiate sulla strada lo scorso weekend. A destra Daniele Valbonesi



**LE POSSIBILI  
SOLUZIONI**

«Maggiori controlli anche a valle e non solo sul posto, con aumento di forze dell'ordine. E poi manutenzione condivisa della foresta»

derla, perché c'è il rischio di crolli su una strada che porta alle strutture ricettive e turistiche, ma unisce anche due regioni. C'è poi l'aspetto positivo delle tante presenze, persone che possono conoscere quelle bellezze e gli operatori possono lavorare». Possibili soluzioni? «Da una parte una maggiore e condivisa manutenzione forestale, riducendo il ri-

schio vicino alle strade, dall'altra maggior controllo non solo sul sito, ma partendo da valle, quindi con maggiore disponibilità di forze dell'ordine. Infine un tema che metto sul tavolo: in alcune giornate dell'anno, dobbiamo anche pensare al numero chiuso verso gli impianti, perché oltre un certo numero di visitatori mettiamo a rischio la sicurezza».

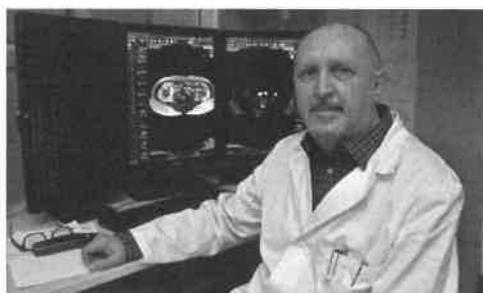
## Radiologia dell'Irst di Meldola Nominato il nuovo direttore

Domenico Barone guiderà la Struttura complessa che supporta clinici e ricercatori

**MELDOLA**

Domenico Barone è il direttore della nuova Struttura complessa di Radiologia dell'Istituto romagnolo per lo studio dei tumori "Dino Amadori" Irst Irccs. La sua nomina è arrivata a seguito di specifica selezione pubblica.

La struttura di Radiologia è inserita all'interno del Dipartimento di Tecnologie e procedure avanzate ed è chiamata a fornire l'imprescindibile supporto radiodiagnostico sia ai clinici sia ai ricercatori. La Struttura complessa Radiologia Irst può contare su una dotazione strumentale all'avanguardia, è parte integrante di gruppi di lavoro multidisciplinari ed è diretta promotrice di progetti di ricerca, in particolare nel campo della radiomica. «Ho sempre creduto nel lavoro di gruppo e nella valorizzazione dei collaboratori – ha commentato Domenico Barone – perché essere affiancato da ottimi professionisti, come accade in Irst, rende possibile avviare e realizzare progetti di grande in-



Domenico Barone, direttore della Struttura complessa di Radiologia

teresse. Con entusiasmo porterò avanti studi e iniziative su una materia, la radiologia più direttamente applicata alla sfera oncologica, che mi ha appassionato fin dai tempi della mia esperienza in Ausl Forlì; un interesse che mi portò a collaborare con Dino Amadori e che oggi segna un'altra tappa nel mio percorso professionale».

Nella struttura che coordina, all'attività diagnostica si affianca quella di ricerca negli ambiti della Radiomica (un'elaborazione dei dati numerici ottenuti da esami Rm e Tc), dello studio della composizione corporea nel paziente oncologico e degli aspetti funzionali come, ad esempio, la

Risonanza Magnetica con tecnica "Diffusion Whole Body". «Ed è proprio nella Radiomica che, attraverso questa nuova nomina, Irst punta a potenziare le proprie attività di ricerca, in progetti nazionali e internazionali – ha spiegato Giorgio Martelli, direttore generale Irst Irccs –. Alle indiscutibili competenze professionali, cliniche e di ricerca che fanno del dottor Barone un riferimento nel campo della radiologia oncologica, si sommano importanti qualità umane. Per questo non possiamo che essere felici della sua nomina e di poter continuare con lui un percorso avviato insieme al prof Amadori».

## Materiale per gli scacchi donati all'Istituto "Rosetti"

Il Comune di Forlimpopoli ha regalato scatole del gioco, orologi timer, scacchiere e pezzi

**FORLIMPOPOLI**

Il Comune di Forlimpopoli ha donato all'Istituto Comprensivo "Rosetti" diversi materiali per il gioco degli scacchi. Si tratta nello specifico di 26 scatole con scacchiera e scacchi, 25 orologi timer tra digitali e analogici, 19 grandi scacchiere di cartone e numerosi set di pezzi. L'intero materiale proviene, a sua volta, da una donazione al Comune dell'associazione "Popilia Scacchi" presie-

duta da Pino d'Altri. Popilia, per oltre venti anni, è stata per la città di Forlimpopoli un punto di riferimento e tantissimi ragazzi sono cresciuti tra lezioni di scacchi, tornei e partite a scacchi viventi in piazza. Oggi che Popilia non c'è più, non si è comunque persa la passione, portata avanti in particolare da alcuni docenti che ne hanno raccolto il testimone. Le scuole di Forlimpopoli, da quelle dell'infanzia alle secondarie, negli anni passati hanno partecipato a diversi progetti sugli scacchi e sono quindi le naturali beneficiarie di questa donazione che consentirà di avere a disposizione diverso materiale per avvicinarsi al gioco.

## Forlimpopoli, "Ciak si mangia" con proiezione e degustazione

**FORLIMPOPOLI**

Questa sera alle 21 al cinema teatro "Verdi" per la rassegna "Ciak si mangia", l'appuntamento è con il film "The Tuesday Club – il Talismano della felicità" diretto da Annika Appelin. Il film racconta la storia di Karen, una donna di mezza età che dopo aver scoper-

to il tradimento del marito, decide di dedicare tempo a se stessa e alla sua passione, la cucina. Come di consueto dopo la proiezione gli spettatori sono invitati a un momento di degustazione curato dall'Alberghiero "Artusi" di Forlimpopoli che propone un assaggio di spaghetti di soia con verdure abbinati a un'Albana secca.